



**POLO PER MINERBIO**  
**DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

**MANDATO AMMINISTRATIVO**  
**1999/2004**

**ELEZIONI COMUNALI**  
**13 GIUGNO 1999**

# INDICE

<i>Presentazione.....</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Aspetti sociali: giovani, donne, famiglia, volontariato.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Servizi al cittadino.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Sicurezza dei cittadini.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Interventi a favore delle frazioni.....</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Scuola e formazione professionale.....</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Cultura, sport e tempo libero.....</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Attività produttive: artigianato, industria, agricoltura, commercio..</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Lavori pubblici e sviluppo edilizio.....</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Viabilità e trasporti.....</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Ambiente.....</i>	<i>pag. 17</i>

# POLO PER MINERBIO

## PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI 1999

Il **POLO PER MINERBIO** è un'alleanza programmatica e di comuni intenti politici tra **Forza Italia, Alleanza Nazionale, Centro Cristiano Democratico** e cittadini non impegnati politicamente.

Il **POLO PER MINERBIO** si propone ai cittadini per amministrare la comunità minerbiese sulla base delle **scelte programmatiche, sulle cose da fare e su come farle.**

Il **POLO PER MINERBIO** considera il Comune il cardine del sistema delle autonomie locali in quanto Ente più direttamente a contatto con i cittadini.

**Interesse primario è il cittadino, la famiglia, l'impresa, l'associazionismo e non l'apparato politico e burocratico.**

**Il partito deve essere uno strumento per le scelte dei cittadini e non il gestore del potere per proprio conto.**

Per questo il **POLO PER MINERBIO** ritiene che il **Comune** debba essere al **servizio del Cittadino** e non il Cittadino al servizio del Comune.

Il **programma** che viene presentato alla cittadinanza nasce dall'analisi dei problemi e dalla sintesi delle possibili soluzioni svolte con il **contributo dei cittadini di diversa estrazione sociale, culturale ed appartenenza politica.** Vuole essere un **programma di iniziative concrete, realizzabili, improntato alla massima trasparenza e partecipazione.**

Obiettivo cardine di questa proposta sarà il **nuovo rapporto tra il Cittadino e l'Amministrazione,** intesa questa sia come struttura burocratica che politica. Il Cittadino deve trovare all'interno della "struttura" Comune ascolto e risposte alle proprie problematiche.

Gli Amministratori, **Sindaco, Assessori** dovranno dare il massimo ascolto e disponibilità alle istanze dei Cittadini, con la consapevolezza di svolgere un ruolo al servizio della comunità tutta, in virtù della fiducia che la comunità ha riposto in loro.

L'apparato burocratico dovrà avere **indirizzi chiari ed obiettivi da perseguire in piena autonomia**, tenendo sempre in prim'ordine la **consapevolezza di svolgere un servizio alla collettività per la collettività**.

La **massima trasparenza della guida politica del Comune** sarà assicurata da una **costante informazione al Cittadino** sulle priorità e sulle scelte che verranno assunte, attraverso "fogli informativi", assemblee pubbliche e dalla costituzione di commissioni consiliari maggioranza / opposizione al fine di determinare la partecipazione di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale ai percorsi attuativi delle scelte politiche.

Obiettivo di lungo periodo è creare le premesse ed i presupposti per uno sviluppo costante e controllato del comune di Minerbio al fine di raggiungere il traguardo dei 10.000 / 12.000 abitanti.

Il programma del POLO PER MINERBIO sviluppa idee e proposte su temi che poniamo all'attenzione dei Cittadini e che vengono di seguito enunciati.

## ASPETTI SOCIALI: GIOVANI, DONNE, ANZIANI, FAMIGLIA, VOLONTARIATO

Il futuro della società in cui viviamo è legato anche alla nostra capacità di formare **giovani** in grado di affrontare con successo gli ostacoli e le insidie della vita.

Purtroppo la crisi che affligge molte famiglie, i vertiginosi ritmi di vita di genitori troppo presi dagli impegni lavorativi e la difficoltà della Scuola di riappropriarsi di un ruolo veramente educativo e formativo, hanno fatto sì che molti giovani si trovino senza punti di riferimento solidi e sicuri.

I giovani sentono la mancanza di qualcuno che li ascolti, che si interessi ai loro problemi e se possibile li aiuti a risolverli, che sappia fornire delle certezze in grado di eliminare i loro dubbi, vogliono poter dire la propria opinione sulle scelte che riguardano il loro futuro, sono alla ricerca di qualcuno che li tratti da persone intelligenti quali essi sono.

L'Amministrazione deve saper cogliere le necessità delle nuove generazioni venendo in aiuto di chi già si impegna in questo settore e, dove se ne presentasse la necessità, creare quelle strutture che sono necessarie per favorire una sana aggregazione ed un proficuo impiego del tempo libero.

Quasi sempre il tema "**donna**" viene affrontato in un'ottica di rivendicazione e mai di valorizzazione delle risorse femminili.

In Italia la donna che voglia realizzarsi nel mondo del lavoro e della famiglia spesso non può farlo: da un lato perchè non esiste la possibilità di razionalizzare il tempo in questa prospettiva (il part-time è appannaggio del solo 6% della popolazione femminile italiana), dall'altro in quanto pur esistendo oggi in Italia alcune leggi molto avanzate a favore delle donne, trovano però scarsa applicazione essendo spesso sconosciute anche dalle dirette interessate.

L'Italia, come gran parte dei paesi del mondo occidentale, è caratterizzata da un incremento consistente degli **anziani**, cioè di persone di età superiore ai 65 anni.

Solo un anziano su 5 è parzialmente o totalmente non auto-sufficiente, tuttavia il benessere dell'anziano non si identifica con l'assenza di malattia: i fattori più rilevanti per la sua salute sono la condizione psico-affettiva ed il mantenimento delle relazioni sociali.

Ecco perchè il modello assistenziale, che si appoggia essenzialmente sulle strutture ospedaliere o residenziali, si rivela sorpassato sia perchè continua a crescere il numero degli anziani, cui le strutture non possono adeguatamente provvedere, sia perchè l'ospedalizzazione non può risolvere i loro problemi sociali e psico-affettivi.

La **famiglia** rappresenta un elemento di stabilità, di equilibrio e di solidarietà.

Il nucleo familiare deve restare al centro della nostra società per evitare la dissoluzione dei vincoli di solidarietà che sono un patrimonio non sostituibile da forme di intervento dello Stato.

La concezione secondo la quale lo Stato dovrebbe provvedere ai bisogni ed alle esigenze del cittadino dalla culla alla bara, ha svelato in maniera clamorosa i suoi limiti, contribuendo oltretutto a determinare la disgregazione del tessuto sociale.

Il **volontariato** secondo alcuni dovrebbe essere lasciato alla libertà di chi lo svolge e di chi ne riceve benefici; secondo altri dovrebbe essere disciplinato minuziosamente da norme giuridiche.

Attualmente la legge italiana ha scelto giustamente una linea intermedia che però, talvolta, tende a burocratizzare il fenomeno.

Poichè il volontariato fa parte delle attività senza fine di lucro, il primo compito dell'Amministrazione è quello di eliminare gli ostacoli ordinamentali e pratici che impediscono la sua corretta e concreta esplicazione.

Le nostre proposte concrete sono:

- **Valorizzare ed incentivare** le iniziative a favore della cittadinanza da parte delle associazioni laiche e religiose che già esistono ed operano sul territorio (**associazioni culturali, sportive, musicali, assistenziali...**).

- **Creare momenti di aggregazione** ed incentivare la partecipazione alle attività della comunità.

- **Contributo comunale per incoraggiare ed agevolare la permanenza in casa della madre nel primo anno di vita del figlio;** ciò consentirebbe di conseguire un duplice traguardo:

a) le mamme possono rimanere vicino ai loro figli nel momento più delicato ed importante della crescita e dare loro le attenzioni e gli affetti di cui hanno bisogno;

b) l'Amministrazione comunale vedrebbe abbassare notevolmente le spese visto che per l'asilo nido spende, in aggiunta al contributo mensile versato dalle famiglie che usufruiscono del servizio, oltre dieci milioni all'anno per ogni bambino.

- **Creare aree e punti di incontro per i giovani** affidandone la gestione a privati o associazioni.

- **Contributo comunale per le famiglie che assistono l'anziano.**

- **Riqualificazione della Casa Protetta comunale mediante:**

a) potenziamento **dell'assistenza domiciliare** mirato a creare un coordinamento per un migliore inserimento, se necessario, nella struttura protetta;

b) creazione di un **centro diurno (Day Hospital)** in cui l'anziano può trascorrere la giornata in compagnia di altri e nel quale l'assistenza viene ottenuta anche con il coinvolgimento di pensionati o volontariato;

c) creazione di **mini-alloggi indipendenti**, dotati della necessaria assistenza, per anziani ancora autosufficienti.

d) attuazione di un progetto per l'assistenza agli anziani ed a tutti coloro che si trovano in particolari condizioni di rischio mediante un **servizio di contatto e tele-assistenza 24 ore su 24** da realizzarsi unitamente alle associazioni di volontariato e delle comunità religiose.

- Favorire, in collaborazione con gli imprenditori operanti sul territorio e le organizzazioni sindacali, la creazione di **posti di lavoro part-time per le donne**.

- **Esenzione dal pagamento della tassa per la raccolta dei rifiuti urbani per tutti coloro che godono di pensioni minime e vivono soli.**

- Creazione di un **forte incentivo economico a favore delle famiglie di neonati** mediante:

a) intervento una-tantum alla nascita;

b) programma pluriennale di reale sostegno economico alle famiglie del nascituro.

- **Attivare una struttura di Protezione Civile sul territorio** in grado di collaborare con le istituzioni locali per garantire interventi a favore dell'ambiente e della collettività.

## SERVIZI AL CITTADINO

Abbiamo raccolto sotto questa voce tutte quelle proposte che servono a migliorare la qualità della vita dei cittadini ed in particolare delle classi più deboli.

Spesso questi servizi vengono posti in secondo piano in quanto ritenuti scontati, ma nella maggior parte dei casi non lo sono.

In concreto proponiamo:

- **L'attivazione, in via sperimentale nella frazione di Ca'De'Fabbri, di un terminale in grado di rilasciare tutti i documenti di uso più frequente.**

- **L'innalzamento dell'efficienza degli uffici comunali** migliorando il rapporto tra chi è chiamato a svolgere compiti di tipo dirigenziale ed impiegati; responsabilizzare maggiormente questi ultimi nello svolgimento della propria attività al fine di renderne più gratificante la permanenza sul posto di lavoro.

- **L'attivazione di un servizio navetta in grado di collegare le frazioni al capoluogo** negli orari più significativi della giornata per rispondere alle esigenze dei cittadini anziani specie nella stagione invernale.

- **L'istituzione della figura del Difensore Civico** anche nel nostro comune; questa presenza, pur non essendo obbligatoria, è prevista dalla legislazione italiana.

Anche se in Italia sono ancora pochi i comuni che si avvalgono di questa figura, noi la riteniamo di grande utilità in quanto costituisce un ulteriore mezzo di accesso e controllo agli atti della pubblica Amministrazione ed offre alla cittadinanza una tutela gratuita contro gli eventuali abusi commessi dall'Amministrazione comunale.

- **La diffusione dell'operato dell'amministrazione comunale mediante una pubblicazione di elevata tiratura nella quale anche i gruppi di opposizione possano avere un loro spazio effettivo** per far conoscere le proprie iniziative e le critiche all'operato della giunta; la rivista deve avere come scopo principale quello di avvicinare il cittadino all'amministrazione, prevedere un ampio spazio per dar voce alle critiche ed ai suggerimenti della cittadinanza.

Pubblicando su questa rivista le iniziative e le attività di carattere culturale, sportivo, ludico, religioso, si potrebbe contribuire ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita del paese e l'inserimento di coloro che sono immigrati nel nostro comune negli ultimi anni; le spese per la stampa e la diffusione potrebbero essere in gran parte coperte dalla raccolta di pubblicità locale.

- **La realizzazione di servizi igienici pubblici** nella zona della piazza del mercato del capoluogo.

## SICUREZZA DEI CITTADINI

In un comune di provincia come il nostro, fortunatamente, il cittadino non vive quella condizione di costante insicurezza tipica degli abitanti dei grandi centri urbani, in cui la proprietà è costantemente in pericolo ed anche la vita e l'integrità fisica sono minacciate da una criminalità spietata che si accanisce spesso sui soggetti più deboli: ragazzi, donne, anziani, malati.

Occorre però non sottovalutare il problema della **microcriminalità** che già affligge il nostro territorio.

Questo fenomeno è in aumento per varie cause: disoccupazione, sottoccupazione, tossicodipendenza, devianza minorile per crisi di valori e mancanza di opportunità, presenza non integrata di cittadini nomadi ed extracomunitari.

Per prevenire il sorgere di questi problemi proponiamo:

- Il **potenziamento della presenza dei vigili urbani anche nelle frazioni** in modo da garantire, con l'aiuto integrato di altre forze dell'ordine, un buono e sicuro andamento della viabilità, e costituire un deterrente per possibili fenomeni di criminalità.

- La **disponibilità ad accogliere sul territorio comunale esclusivamente gli extracomunitari dotati di regolare permesso di soggiorno nonché di regolare contratto di lavoro e di locazione.**

- La totale **indisponibilità ad accettare sul territorio comunale qualsiasi forma di stanziamento in sede fissa o provvisoria di accampamenti nomadi.**

- L'organizzazione, in collaborazione con il personale volontario della Protezione Civile (che riteniamo sia indispensabile attivare anche nel nostro comune), di un **servizio di vigilanza in prossimità degli edifici scolastici nei momenti di entrata e di uscita.**

## INTERVENTI A FAVORE DELLE FRAZIONI

Le Giunte che hanno amministrato il Comune negli ultimi decenni hanno dato, in modo inequivocabile, **priorità allo sviluppo del capoluogo trascurando volutamente le frazioni** che si trovano attualmente prive, in alcuni casi, dei servizi essenziali e nell'impossibilità del benchè minimo ampliamento.

E' vero che accentrare i servizi e le risorse nel capoluogo può costituire un'indubbia fonte di risparmio, ma occorre anche **salvaguardare le esigenze di coloro che in quelle frazioni sono nati e che lì vorrebbero continuare a vivere magari costruendosi una nuova abitazione**; spesso costoro si trovano costretti ad emigrare nel capoluogo o nei comuni limitrofi e così le frazioni di San Martino, San Giovanni, Tintoria ed Armarolo sono destinate a morire.

La frazione di Ca' De' Fabbri, che negli ultimi anni si è sensibilmente ampliata da un punto di vista edilizio, risente attualmente di una notevole **carenza** sotto l'aspetto **dei servizi** che non le consente di integrare degnamente coloro che vi sono immigrati e si sta trasformando in una "frazione dormitorio".

Occorre intervenire con urgenza prima che sia troppo tardi! Queste sono le nostre proposte concrete:

- Minerbio è composta da una pluralità di frazioni con esigenze e problematiche diverse e specifiche che possono essere colte ed evidenziate solo dagli abitanti del luogo: gli unici veramente in grado di rilevare e di far conoscere la necessità degli interventi utili nei vari settori.

Ogni singola frazione ha esigenze peculiari che devono essere prese in considerazione singolarmente volta per volta con il coinvolgimento dei residenti.

Pertanto, per dar voce ai cittadini delle frazioni, riteniamo necessario ricostituire le **Consulte frazionali** con funzione propositiva, le cui indicazioni, a differenza di quanto è avvenuto in passato, dovranno occupare una posizione di rilievo nelle decisioni della Giunta.

- Rivitalizzare le frazioni favorendo una **maggiore potenzialità edificatoria** aperta all'iniziativa **privata**.

- Incentivare il **recupero di fabbricati** non più funzionalmente collegati con l'attività produttiva agricola (fienili, stalle, ecc.) per realizzare un recupero edilizio.

- Creazione di una **zona a verde attrezzato a Ca' de' Fabbri**, nella zona antistante la Piazzetta Baroni che si integri con il già previsto progetto di un nuovo ingresso per la scuola elementare.

- Utilizzare le risorse umane del servizio civile per il **trasporto gratuito di persone anziane**, indigenti, portatori di handicap e bisognosi in genere dalle frazioni al capoluogo e viceversa.

## SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Attualmente sul territorio comunale sono in funzione le seguenti strutture scolastiche:** un asilo nido, tre scuole materne (due pubbliche ed una privata legata all'ambito parrocchiale), due scuole elementari (una situata nel capoluogo e l'altra nella frazione di Ca' De' Fabbri), una scuola media inferiore.

Nel piano investimenti (1999/2001) messo a punto dalla maggioranza uscente nel bilancio pluriennale è prevista la realizzazione, in una zona del capoluogo ancora da destinare, del **Polo scolastico** il cui costo complessivo si aggira attorno ai 10 miliardi.

Questa opera, oltre a causare la chiusura delle scuole elementari di Ca' De' Fabbri, può causare seri problemi nella nostra comunità in quanto mette quotidianamente a stretto contatto ragazzi di età molto diverse; i comuni in cui questa struttura esiste già sono ora alle prese con le lamentele di molti genitori.

E' vero che il Polo scolastico è una diretta conseguenza della riforma scolastica attuata dal Ministero della Pubblica Istruzione, ma è altrettanto vero che appena sarà approvata la legge Bassanini verranno date delle priorità alle Regioni e ci sarà tutto il tempo per progettare un Polo scolastico degno della nostra comunità facendo tesoro dell'esperienza e degli errori di chi li ha già realizzati.

Elenchiamo nel seguito le nostre proposte:

- Considerare con pari dignità le **strutture scolastiche** sia pubbliche che **private** presenti sul territorio, fornendo anche a queste ultime il **sostegno finanziario adeguato** affinché possano continuare nella loro fondamentale opera di formazione dei giovani.

- Creare **migliori collegamenti con le scuole secondarie superiori già presenti nei comuni limitrofi** ottimizzando a tale scopo la rete di trasporti al fine di consentire ai giovani una comoda frequenza.

- Organizzare, in collaborazione con API ed Associazione Industriali **corsi professionali e di riqualificazione** per dare lavoro a coloro che ancora ne sono alla ricerca e risolvere contemporaneamente il problema di ricerca di personale specializzato utile alle industrie presenti sul territorio.

- **Impedire la chiusura delle Scuole Elementari di Ca' De' Fabbri.**

- Verificare e, se necessario, modificare l'orario di apertura e chiusura degli asili nido per venire incontro, nei limiti del possibile, alle esigenze lavorative delle famiglie fruitrici del servizio.

## **CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO**

Il ruolo che riveste la **formazione culturale** in un Comune di provincia è di primaria importanza e non deve essere posto in secondo piano rispetto alle altre problematiche che l'Amministrazione pubblica deve porsi.

All'interno della nostra comunità esistono da tempo alcuni centri di cultura (il Centro Culturale Comunale Prometeo, il Centro Culturale "G. La Pira", il Corpo Bandistico Minerbiese, la Scuola di Musica) che svolgono un'importante attività di formazione e di promozione culturale rivolta soprattutto ai giovani.

Il territorio minerbiese è ricco di storia e di tradizione oltre che di un ingente patrimonio artistico poco valorizzato e il più delle volte dimenticato.

Occorre impegnarsi per risvegliare la coscienza civile dei cittadini ed il senso di responsabilità degli amministratori verso la tutela, la valorizzazione e la salvezza del patrimonio artistico minerbiese da troppo tempo dimenticato.

Non siamo nostalgici ammiratori del tempo passato, bensì convinti assertori del fatto che il cammino del progresso sociale ed economico deve procedere in sintonia con quello del progresso morale e culturale.

Non servono cose straordinarie ed occasionali, ma è necessario creare attività semplici e continue di cultura che nascano dalla convinzione dell'immensa importanza che riveste per il nostro presente e per il nostro futuro, la lezione fornitaci dal passato.

L'**attività sportiva** riveste nella società moderna un ruolo di crescente importanza in quanto svolge molteplici funzioni (educativa, terapeutica, sociale, impiego del tempo libero, divertimento) e quindi occorre dare ad essa la necessaria attenzione.

La dotazione di attrezzature esistenti sul territorio comunale è discreta, ma ormai insufficiente e soprattutto risulta concentrata nel capoluogo.

L'attività sportiva più praticata è il calcio che, grazie all'assiduo impegno di un gruppo di volontari, dà la possibilità ai giovani, di ogni fascia di età, di praticarlo anche agonisticamente.

Da anni funzionano egregiamente un circolo tennis autogestito, scuole di baseball, pallavolo, pattinaggio, ginnastica, ecc.

L'impiego del **tempo libero** continua ad essere per i residenti del nostro comune un problema di difficile soluzione: le attività del cinema-teatro del capoluogo sono spesso disertate, i locali di ritrovo serale si sono ridotti ed hanno anticipato l'orario di chiusura, i punti di ritrovo per i giovani sono ormai legati all'opera di volontariato dei cittadini nelle strutture delle parrocchie, le persone immigrate negli ultimi anni dai comuni limitrofi non riescono ad integrarsi, dopo la chiusura dei negozi anche Minerbio e Ca'De'Fabbri appaiono tristemente privi di vita.

Dobbiamo impegnarci a creare le condizioni affinché la gente ritrovi il gusto di uscire all'aria aperta, di riscoprire la bellezza di incontrarsi, di parlarsi faccia a faccia, di camminare lungo i viali, di sedersi al tavolino di un bar, di partecipare ad uno spettacolo in piazza...

Queste sono le proposte necessarie per raggiungere gli obiettivi:

- **Facilitare l'uso delle strutture esistenti** e, se necessario, **crearne di nuove** al fine di valorizzare tutte le potenziali capacità presenti in ogni cittadino a livello sportivo, ricreativo e culturale; incoraggiare ed **incentivare i gruppi di volontariato che già operano** efficacemente sul territorio e quelli che sorgeranno in futuro nella consapevolezza che rappresentano un prezioso patrimonio capace di portare benefici a tutta la comunità.

- **Individuare le realtà di aggregazione già esistenti sul territorio e contribuire alla loro crescita** con contributi pari alla loro responsabilizzazione ed all'importanza dei programmi che intendono realizzare.

- Promuovere iniziative culturali riguardanti la storia, le tradizioni e la storia dell'arte locale cercando il coinvolgimento delle scuole attraverso corsi specifici e **visite guidate ai monumenti presenti sul territorio**.

- Incentivare il **recupero dei monumenti presenti sul territorio** attraverso una fattiva collaborazione con i proprietari privati ed istituzionali cercando di accedere a finanziamenti pubblici e privati al fine di consentire ai primi di salvaguardare il proprio capitale ed ai cittadini di poterli utilizzare o visitare.

- Realizzazione di una **nuova palestra comunale** all'interno della quale si possano svolgere tutte le attività richieste dalle varie società esistenti.

- Costruzione di alcune **infrastrutture sportive a Ca'De'Fabbri** (campo da tennis, campo da bocce...) e recupero di quelle già esistenti.

- Realizzazione, in via sperimentale, di **spazi attrezzati per attività sportiva**, accessibili a tutti i cittadini ed autogestiti dagli stessi fruitori del servizio.

- **Incentivare la creazione della Proloco nel nostro comune**

## **ATTIVITÀ PRODUTTIVE: ARTIGIANATO INDUSTRIA AGRICOLTURA COMMERCIO**

L'**artigianato** costituisce un valore umano, professionale ed economico, tutelato anche dalla nostra Costituzione. Tale valore rischia sovente di essere messo a repentaglio per scarsa considerazione da parte dello Stato.

Il mondo artigiano ha alcuni punti di contatto con le altre categorie produttive, ma se ne distacca sensibilmente per ritmi produttivi e dimensioni di impresa.

Troppe leggi dello Stato e provvedimenti, soprattutto in materia fiscale e di diritto del lavoro, assimilano di fatto queste categorie alle altre producendo effetti di strangolamento vero e proprio dell'attività.

L'artigianato comprende aziende che hanno in media 3 dipendenti: non è pensabile applicare a queste imprese le norme vigenti per tutte le altre.

La presenza sul territorio comunale di **complessi industriali** efficienti costituisce una ricchezza per la cittadinanza in quanto oltre ad offrire nuovi posti di lavoro può risultare un elemento trascinante per altri settori produttivi.

L'**agricoltura** italiana deve superare l'immagine di settore marginale dell'economia per entrare come settore produttivo a pieno titolo nel sistema economico nazionale.

Negli ultimi anni il reddito degli agricoltori è diminuito sensibilmente e, per alcune colture, i costi di produzione sono arrivati a superare i ricavi.

E' necessario valorizzare lo "spazio rurale" che rappresenta il futuro per gran parte delle aziende agrarie: il prodotto agricolo deve rappresentare solo una parte della produzione la quale deve essere integrata con altri generi di attività quali l'agriturismo e la salvaguardia del suolo.

Il **commercio** è stato negli ultimi anni la maggiore fonte di occupazione. Attualmente, non solo non può compensare con assorbimento di forza lavoro la caduta dell'occupazione agricola ed industriale, ma fa registrare, anch'esso, una crescente riduzione dell'occupazione dipendente ed autonoma.

Compito di un'efficiente Amministrazione è quello di studiare ed attuare efficaci strategie che consentano la sopravvivenza e se possibile il rilancio delle attività commerciali operanti sul territorio comunale.

Ecco, in dettaglio, le nostre proposte concrete:

- Ampliamento delle **licenze commerciali** esistenti compatibilmente con quanto è consentito dalle vigenti normative; **sgravi fiscali e contributi** per coloro che procederanno ad una riqualificazione di negozi ed insegne.
- Studiare mezzi di **protezione delle attività commerciali ed artigianali** dalla concorrenza dei centri commerciali al fine di salvaguardare i posti di lavoro e mantenere vivo il servizio alla comunità.
- Favorire ed **incentivare le attività commerciali** presenti sul territorio comunale mediante pacchetti finanziari, convenzioni ed agevolazioni sul genere di quelle che l'ASCOM ha già proposto in altri comuni.
- **Tutela dei commercianti e degli artigiani** contro l'abusivismo selvaggio e **creazione di una commissione** che abbia funzione interlocutoria tra le realtà commerciali e l'amministrazione comunale.
- Rilancio di progetti di intrattenimento e spettacolo di iniziativa privata per la **promozione di attività commerciali** con la messa a disposizione delle idonee strutture comunali esistenti.
- **Snellimento delle procedure legate all'insediamento di nuove attività imprenditoriali**; potenziamento di quelle esistenti tenendo in debita considerazione la valutazione dell'impatto ambientale.
- La **possibilità edificatoria**, per quanto concerne il settore agricolo, deve essere **commisurata alle esigenze aziendali** con l'indicazione del piano di **salvaguardia ambientale** e paesaggistico, delle aree destinate a verde alberato e al drenaggio delle acque.
- **Valorizzazione del polo floro-vivaistico** presente nel nostro comune.

## LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO EDILIZIO

**Il nostro comune appartiene ad un comprensorio regionale** e pertanto deve attenersi alle norme ed ai piani di area vasta; tuttavia, alla luce dei fatti, nascono molte perplessità sulla validità di queste regole in quanto non sempre sono in sintonia con una giusta crescita sociale ed economica del comune.

Spesso si rischia di mettere in secondo piano il problema di pianificazione urbanistica privilegiando, al contrario, il rapporto di mediazione e di compromesso tra Regione ed Ente, ottenendo così piani urbanisticamente disorganici e disomogenei la cui stesura finale non accontenta nessuno delle parti e provoca reazioni di protesta da coloro che col piano, e attraverso il piano, devono vivere il territorio.

In futuro si dovrà tenere maggiormente conto delle esigenze dei cittadini, evitando di accettare qualunque tipo di richiesta che non sia inserita in una logica globale di pianificazione, ma cercando di **soddisfare tutte quelle richieste che senza stravolgere e scomodare le macchinose e politicizzate pianificazioni di area vasta e senza compromettere l'assetto urbanistico del comune possono risolvere problemi ed esigenze dei cittadini che per noi restano i soggetti primari ed i diretti proprietari del loro territorio.**

**E' quindi importante che nell'immediato futuro siano i Minerbiesi i protagonisti ed i proponenti della pianificazione del territorio sul quale vivono ed operano e non subire passivamente imposizioni esterne non sempre dettate dalla competenza e dal disinteresse.**

Nel **piano di investimenti (1999/2001)** deciso dalla maggioranza uscente nel bilancio pluriennale è prevista la realizzazione di alcune opere che oltre a condizionare pesantemente l'operato dei futuri amministratori, mette in luce gli sbagli relativi a scelte fatte in passato e pone le basi per nuovi e sconcertanti errori futuri.

La realizzazione del **Polo Scolastico** comporterà la chiusura delle scuole elementari di Ca' De' Fabbri e produrrà per le famiglie notevoli problemi in quanto porrà a stretto contatto utenti con notevole differenza di età; nei comuni in cui questa struttura è già funzionante "piovono" lamentele da ogni parte.

Gli interventi di **edilizia popolare** vengono attuati con vere e proprie imposizioni nei confronti dei cittadini: con la delibera n° 21 del 23/03/1999 l'Amministrazione uscente ha adottato una variante al P.R.G. vigente, approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1245 del 24/05/1996 con cui, tra l'altro, si modifica la destinazione d'uso di un'area verde sita in via Grazioli, trasformandola in area edificabile destinata ad edilizia popolare, sollevando la giusta indignazione degli abitanti del comparto RE 6

che sono a tutt'oggi proprietari dell'area e nonostante questo non sono stati neppure portati a conoscenza delle intenzioni dell'Amministrazione.

Il **Palazzetto dello sport**, oltre ad essere estremamente oneroso all'atto della costruzione, richiede ingenti spese di gestione che verrebbero a pesare sulle tasche del cittadino.

Il problema della carenza di impianti sportivi sul territorio comunale potrebbe essere risolto con la costruzione di un'altra palestra decisamente più economica, sia da realizzare, sia da gestire.

La costruzione di una **piscina scoperta** ci sembra una scelta sbagliata per vari motivi: elevate spese di costruzione e manutenzione specie se rapportate al ridotto utilizzo che se ne può fare (una decina di ore al giorno per circa tre mesi all'anno), l'esigua presenza di cittadini durante i mesi estivi, la presenza di impianti nei comuni limitrofi facilmente raggiungibili in pochi minuti anche con mezzi pubblici.

- L'adeguamento funzionale per la **trasformazione dell'edificio della Scuola Media in Casa di Riposo** dimostra l'inadeguatezza del primo dopo meno di trent'anni dalla sua costruzione ed il perseverare, da parte delle Amministrazione di sinistra, nella politica di adattamento di edifici nati per rispondere a ben altre esigenze con conseguente notevole aumento di spesa e contemporaneo calo dei risultati.

Le nostre proposte:

- **Revisione della rete fognaria** di tutto il territorio comunale.

- **Messa a norma degli edifici pubblici** secondo i dettami delle normative vigenti.

- Avviamento dei lavori di **ristrutturazione e risanamento del palazzo comunale**.

- Costruzione di una **palestra comunale** in grado di soddisfare le esigenze delle varie società sportive e dei privati;

**si ritiene invece di dubbia utilità la presenza di un palazzetto dello sport** nel nostro comune che oltre alle ingenti spese di costruzione richiederebbe anche un enorme sforzo economico per la sua conduzione non essendoci un sufficiente numero di associazioni in grado di prenderselo a carico.

In questa ottica **esprimiamo contrarietà alla realizzazione della programmata piscina pubblica scoperta ed alla trasformazione delle scuole medie in casa protetta**.

- Realizzare **servizi igienici pubblici** nella zona della piazza del mercato del capoluogo.

- **Snellire le procedure per il rilascio delle concessioni edilizie** e favorire, in generale, la creazione di un sereno rapporto tra apparato burocratico e cittadino.
- Creare concrete **incentivazioni per chi è disposto a ristrutturare i propri edifici** anche attraverso convenzioni con gli Istituti bancari e imprese locali.
- **Presa in carico**, da parte dell'amministrazione comunale, **dei comparti edificati** entro tempi ragionevoli.
- Iniziare al più presto i lavori di **ampliamento del cimitero di Minerbio**; in previsione del fatto che entro un anno l'ultimo padiglione, di recente costruzione, non avrà più loculi disponibili risulta chiaro che ancora una volta molti minerbiesi dovranno assistere due volte alla mesta cerimonia della tumulazione dei loro cari.
- Favorire il **recupero dei fabbricati rurali** nelle zone agricole del comune al fine di mantenere la "struttura del podere bolognese" e favorire la permanenza e/o nuovi insediamenti di persone impegnate in agricoltura.

## VIABILITÀ E TRASPORTI

I maggiori problemi che affliggono attualmente il nostro territorio comunale sono dovuti al costante aumento del traffico pesante anche nei centri abitati che crea pericolo per l'incolumità dei cittadini ed inquinamento, all'insufficienza dei parcheggi in alcune zone urbane, alla mancanza di piste ciclabili, alla scarsità di percorsi pedonali in alcune aree urbane, alla presenza di barriere architettoniche.

Le nostre proposte per la risoluzione dei problemi suddetti sono:

- Risistemazione di buona parte della **rete stradale**, miglioramento della **segnaletica** e dell'**illuminazione**.
- Completamento dell'**asfaltatura delle strade bianche** presenti sul territorio.
- Installazione di segnalazione idonea e **semafori lampeggianti sui passaggi pedonali** situati a fronte della farmacia e della pizzeria "Le Panche" in frazione Ca' De' Fabbri e sui passaggi pedonali principali di via Roma e via Garibaldi a Minerbio:
- Realizzazione di **percorsi pedonali** nel rispetto della normativa per i portatori di handicap sia nel capoluogo che nelle frazioni e **piste ciclabili** che colleghino Minerbio alle sue frazioni.

- Individuazione e realizzazione di **aree da adibire a parcheggio** sia nel capoluogo che nelle frazioni.

- Al fine di **decongestionare il traffico pesante che attraversa il centro di Minerbio e di Ca' De' Fabbri** è quanto mai urgente avviare uno studio per apportare una revisione del piano regolatore.

- **Ampliamento di via Ronchi Inferiore** ormai insufficiente a causa dell'elevato numero e delle notevoli dimensioni dei mezzi che vi transitano; creazione di un **passaggio pedonale** che colleghi le scuole elementari alla strada statale.

- Verifica di fattibilità della **copertura del Savena a Ca' De' Fabbri** (nel tratto compreso tra il segnale di inizio e quello di fine del paese) e **risistemazione della zona centrale** riutilizzando gli spazi pubblici attualmente in stato di abbandono.

- Al fine di rendere più sicura l'entrata e l'uscita dalla **scuola elementare di Ca' De' Fabbri** ed avere la possibilità di un parcheggio adeguato, si propone di creare **l'ingresso sul lato posteriore dell'edificio**.

- Ricavare su un lato di **via Chiesa, a Ca' De' Fabbri**, un **parcheggio** ed un **percorso pedonale** per il collegamento della chiesa al cimitero.

- L'**assegnazione dei lavori** dovrà avvenire dietro precise garanzie da parte delle ditte appaltanti; dette opere dovranno essere realizzate con il massimo della trasparenza negli incarichi, nelle nomine e nelle procedure di assegnazione degli appalti.

La **direzione dei lavori** sia assunta direttamente dall'amministrazione comunale.

## AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è garanzia di qualità della vita, difesa e valorizzazione di una civiltà e di una cultura, tuttavia in Italia non esiste un sistema sinergico, con norme chiare ed incentivanti e controlli puntuali; oggi soltanto taluni si conformano alle regole mentre altri continuano ad eluderle.

Ad ogni progresso che sarà attuato nello sviluppo produttivo e tecnologico d'ora innanzi dovrà corrispondere un progresso nella salvaguardia dell'ambiente.

**Non possiamo continuare a dividerci tra chi difende la natura e chi difende l'industria.**

**Vanno difese insieme perchè entrambe contribuiscono alla crescita del Paese.**

Lo "sviluppo ecologicamente sostenibile" e cioè il miglioramento della qualità della vita, unito alla valorizzazione delle risorse ambientali, è l'obiettivo che le Nazioni Unite hanno stabilito per il futuro dell'umanità.

Si tratta di una profonda rivoluzione che i paesi più avanzati hanno già avviato e che in Italia, ed in particolare nel nostro Comune deve essere portata avanti con pari impegno.

Per quanto riguarda le opere concrete da realizzare si ritiene necessario:

- Il **monitoraggio degli ambienti più a rischio di inquinamento** presenti nel nostro comune.

- La **valorizzazione delle aree verdi esistenti e sistemazione di quelle, attualmente in stato di abbandono**, a verde pubblico; a tale scopo intendiamo ripristinare la "**festa dell'albero**" con il coinvolgimento delle scuole di tutti i gradi e reintrodurre la normativa che obbliga l'amministrazione comunale a mettere a dimora un albero per ogni bambino che nasce.

- La **revisione completa della rete fognaria** e scarico delle acque reflue urbane, industriali e pluviali.

- La **manutenzione periodica di canali e fossati** intervenendo presso gli enti preposti, avvalendosi del monitoraggio degli operatori volontari della Protezione Civile.

- La realizzazione di **percorsi ecologici** in cui i cittadini possano svolgere una sana attività sportiva (percorsi vita).

- Il miglioramento e potenziamento del **servizio raccolta rifiuti ingombranti** anche nelle frazioni, nella zona industriale ed in quella artigianale; apportare i necessari miglioramenti alla **raccolta differenziata** aumentando il numero dei cassonetti, razionalizzando la loro distribuzione sul territorio, provvedendo al loro svuotamento in modo puntuale e istituendo "**isole ecologiche**".

- L'organizzazione di incontri con i cittadini per **favorire il sorgere di una sensibilità alla protezione ed al miglioramento dell'ambiente**.

- La costituzione di un **canile municipale** da creare in area appropriata.